

LEGACOOP **Informazioni**

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Legacoopsociali presenta il manifesto “Controvento” su lavoro sociale, inclusione e welfare di comunità

10 Dicembre 2025

*Roma, 10 dicembre 2025 – Restituire pieno valore economico e professionale al **lavoro sociale** migliorando il contratto collettivo nazionale; garantire alle persone svantaggiate **opportunità di inclusione lavorativa** attraverso l'impresa sociale; promuovere un **welfare innovativo** per rispondere alle sfide sociali e garantire i diritti per tutti e tutte. Sono questi i tre assi del **Manifesto “Controvento”** di Legacoopsociali presentato oggi a Roma, all'Eurostars Roma Aeterna, durante l'evento finale degli Stati Generali della cooperazione sociale, tra le tappe verso la Biennale dell'economia cooperativa di Legacoop.*

Il Manifesto è la naturale conclusione delle tre tappe di Biella, Fabriano e Salerno, oltre a quelle regionali di Umbria e Sardegna: un percorso che ha coinvolto oltre **500 persone**, con una campagna di comunicazione #Controvanto che ha previsto **300 video** in cui operatori e operatrici sociali da tutta Italia hanno preso parola per rivendicare il proprio ruolo.

La ministra del Lavoro Marina Calderone, in un video messaggio trasmesso durante l'evento, ha affermato: “Mi preme sottolineare il **valore sociale della cooperazione** come **leva della nostra economia** attraverso il lavoro e come connessione con la società. Il valore cooperativo è un riferimento importante per il ministero, il Manifesto #Controvento ha obiettivi di grande valore per le professioni della cura e del welfare”.

“Le politiche del lavoro e sociali pongono la cooperazione al centro – ha proseguito la ministra – vogliamo mettere in campo **interventi per rafforzare i Gol insieme alle Regioni per disoccupati di lunga durata e persone svantaggiate**. La nuova prospettiva deve evolversi in maniera più attenta verso le persone in difficoltà, la cooperazione sociale con il Manifesto diventa un riferimento. Vogliamo promuovere reti tra pubblico, privato e Terzo settore con il **coinvolgimento particolare della cooperazione** con cui costruire un percorso comune fatto di innovazione”, ha aggiunto Calderone.

“Il manifesto ‘Controvento’ – ha sottolineato il **presidente di Legacoop Simone Gamberini** – vuole essere un primo contributo **in vista di un confronto**, non più rinviabile, per **assicurare un futuro sostenibile al nostro sistema di welfare**, minacciato dalla crisi demografica, dalle crescenti disuguaglianze economiche e territoriali, dalla riduzione della spesa pubblica. Serve un progetto di welfare per l'Italia, con **politiche di medio periodo** che delineino il livello di risposta ai bisogni, la governance, le risorse, il modello di partecipazione e di gestione e l'apporto che possono dare i tanti attori dell'economia sociale. Le cooperative sociali danno un **contributo insostituibile** e spesso non riconosciuto alla qualità del welfare, perché **assicurano servizi che rispondono a bisogni reali dei cittadini** nel segno dell'inclusione, con un impegno costante per la cura e il benessere delle comunità. Per questo rappresentano interlocutori affidabili per le **pubbliche amministrazioni, alle quali chiediamo una maggiore disponibilità** alla co-programmazione e co-progettazione dei servizi, oltre che un giusto riconoscimento, anche economico, del valore del lavoro sociale”.

Il presidente di Legacoopsociali Massimo Ascari ha detto che “questo manifesto non è una dichiarazione statica, ma un punto di partenza per riaffermare il valore di un welfare

universale e di comunità; riconoscere la funzione della cooperazione sociale come infrastruttura democratica e produttiva; indicare strade concrete da percorrere insieme per innovare, valorizzando le persone, le competenze, le relazioni e il bene comune”.

“Il manifesto – ha aggiunto Ascari – si rivolge al movimento cooperativo, alle istituzioni, ai rappresentanti politici, alle associazioni di rappresentanza e di categoria, alle organizzazioni sindacali, agli enti del terzo settore, al mondo imprenditoriale responsabile e alla cittadinanza, perché il vero cambiamento nasce dalla cooperazione. Condividere obiettivi, elaborare proposte, agire insieme, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo, **unendo l'impegno dalla nostra associazione, quello delle cooperative sociali a quello comune**”, ha concluso Ascari.

“Le cooperative possono davvero rispondere a esigenze più generali del profitto – ha affermato il professor **Tito Boeri** – e massimizzare il benessere dei membri lungo l’intero ciclo di vita, non solo il valore per l’azionista nel breve periodo. Un socio–un voto con un forte coinvolgimento dei lavoratori nelle decisioni d’investimento e nella distribuzione del reddito. Minore distanza fra chi decide e chi subisce gli effetti di lungo periodo. Inoltre con la loro governance partecipata e orizzonte a lungo termine riducono incentivo a ‘greenwashing’ e rendono più credibile la transizione verde”.

Legacoopsociali presenta il manifesto “Controvento” su lavoro sociale, inclusione e welfare di comunità

[manifesto_welfare](#) [Download](#)

EDITORIALE – 15 DICEMBRE 2025

12 Dicembre 2025

“Controvento”: il Manifesto di Legacoopsociali per un welfare innovativo, sostenibile e inclusivo

Di Massimo Ascari, presidente Legacoopsociali

Il Manifesto “Controvento” che abbiamo presentato a Roma a conclusione delle tappe degli **Stati Generali della cooperazione sociale** è il frutto del dibattito emerso nel nostro congresso di un anno fa.

Abbiamo voluto scavare nel profondo, ascoltando e affrontando i temi di maggior rilievo e le difficoltà che incontriamo nel nostro lavoro quotidiano, attraverso un **approccio partecipativo e propositivo**, dando visibilità ad alcuni progetti di eccellenza che le nostre cooperative stanno realizzando nel Paese.

In ogni tappa si è approfondito un argomento strategico, andandone a esaminare le cause e le caratteristiche, per poi successivamente **costruire proposte concrete di lavoro utili a introdurre le possibili azioni di miglioramento** ovvero l’agenda di lavoro della nostra associazione.

La fatica organizzativa è stata senza dubbio abbondantemente ripagata da una grande partecipazione e dal proficuo lavoro prodotto. Questi momenti sono stati anche accompagnati da una lunga campagna di comunicazione social dove i protagonisti sono stati, tra gli altri, **oltre 300 cooperatori e cooperatrici sociali da tutta Italia**, con i loro contributi video. Si è saldata e ampliata una comunità digitale che ha seguito attraverso le nostre pagine social le foto, i video delle tappe, o delle loro presentazioni, condividendo e interagendo i contenuti di ogni incontro. Questo manifesto quindi vuole contribuire al dibattito pubblico e dar voce a una **visione di welfare capace di andare controvento**, di progredire anche quando il contesto economico, sociale e culturale sembra spingere in direzione opposta. La decisione di andare ostinatamente in direzione contraria nasce dalla convinzione della **necessità di promuovere una serie di azioni volte a stimolare un cambio di passo capace di condividere una visione nuova che assicuri alle comunità un'esistenza migliore**. Nel quadro europeo, l’**Economia Sociale** rappresenta un asse strategico, riconosciuto dalla Commissione Europea come leva di innovazione sociale, qualità del lavoro e competitività sostenibile.

Per la cooperazione sociale, la sua affermazione costituisce una sfida decisiva, perché ne rafforza il ruolo di attore centrale dello sviluppo inclusivo e della coesione territoriale. In Italia, ciò richiede **politiche volte a potenziare i processi collaborativi** di amministrazione condivisa, già previsti nel nostro ordinamento fondamentali per una reale sussidiarietà circolare.

Il manifesto si rivolge al **movimento cooperativo**, alle **Istituzioni**, ai **rappresentanti politici**, alle **associazioni di rappresentanza e di categoria**, alle **organizzazioni sindacali**, agli **enti del terzo settore**, al mondo imprenditoriale responsabile e alla cittadinanza, perché il vero cambiamento nasce dalla cooperazione. Condividere obiettivi, elaborare proposte, agire insieme, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo, **unendo l'impegno dalla nostra associazione**, quello delle cooperative sociali a quello comune. Restituire pieno valore economico, professionale e sociale alle professioni della cura e del welfare. Garantire alle persone in condizioni di svantaggio

concrete **opportunità di autonomia e inclusione socioeconomica**, attraverso il lavoro e l'impresa sociale. Promuovere un **welfare innovativo**, sostenibile e inclusivo, capace di rispondere alle sfide sociali e **garantire l'effettiva esigibilità dei diritti per tutte e tutti**. Queste azioni proposte delineano una rotta concreta per dare struttura, continuità e visione a questo percorso.

LE NOSTRE COOPERATIVE – 15 DICEMBRE

12 Dicembre 2025

Transcoop: quando la strada diventa passione

Da oltre quarant'anni un consorzio che unisce trasporti, innovazione e logistica avanzata: "Siamo una rete di persone prima ancora che di mezzi: il nostro valore nasce dall'unione delle competenze e dalla responsabilità condivisa verso clienti, territorio e comunità".

Nata a Reggio Emilia alla fine degli anni '70 dall'unione di diverse aziende di trasportatori, **Transcoop** è cresciuta mantenendo intatto il suo Dna originario: quello di **una rete di imprese artigiane capace di fare sistema** e presentarsi al mercato con la forza di un grande gruppo. Tutto questo in un ambito a **statuto cooperativo**, dove vige il principio di "una testa, un voto", e dove i soci più strutturati e quelli cosiddetti "monoveicolari" si integrano assieme per offrire un servizio eccellente ai clienti.

Una formula che ancora oggi rappresenta la sua cifra distintiva: piccole, medie e grandi imprese unite in un'unica realtà organizzata, in grado di offrire **flessibilità, rapidità decisionale e un'ampia copertura di servizi**.

Oggi **Transcoop** riunisce circa **200 imprese** associate e può contare su **oltre 900 mezzi operativi**, dal furgone all'autotreno, che operano in diversi settori: trasporti a temperatura controllata, trasporti industriali, trasporti eccezionali, servizi con autogrù e servizi ambientali.

Una disponibilità eterogenea che permette al consorzio di rispondere a esigenze di trasporto su scala nazionale e internazionale, garantendo costi competitivi, puntualità e personalizzazione del servizio.

Negli ultimi anni l'azienda ha ampliato il proprio perimetro operativo, affiancando ai servizi di trasporto una sempre più strutturata attività di logistica. Oggi Transcoop può contare su un magazzino di 15.000 m² coperti, dove sviluppare servizi 'su misura': **stoccaggio, Handling, groupage, gestione della supply-chain** per conto delle committenze e **consegne programmate** sono oggi parte integrante dell'offerta.

Il magazzino centrale di Reggio Emilia – recentemente ampliato – rappresenta il cuore operativo di un sistema pensato per rendere fluido, tracciabile ed efficiente il movimento delle merci.

La cooperativa ha intrapreso un percorso deciso verso la riduzione dell'impatto ambientale: ha adottato gli **standard ISO 9001 e ISO 14001**, investito in **formazione e progetti green**, e avviato un **piano triennale ESG** che comprende oltre 30 iniziative.

Tra queste spicca l'ingresso del **primo camion elettrico** destinato alle consegne nel territorio emiliano, un passo simbolico ma concreto verso un modello di trasporto più responsabile.

Il consorzio è inoltre attivo in una serie di iniziative a sostegno del proprio territorio, appoggiando e sostenendo associazioni del territorio come Curare Onlus per il Mi.re, Il Giardino del Baobab, Gast e Anfass.

Tutte le attività inerenti a questa tematica sono racchiuse nel primo **Report di Sostenibilità 2024**, presentato da Transcoop in occasione dell'assemblea di bilancio, nel giugno 2025.

Da non dimenticare poi, il fatto che da cinque anni, Transcoop vede riconosciuto il proprio impegno sulla legalità essendo stata insignita con le tre stelle (punteggio massimo) del rating di legalità stabilito dalla Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Tra le iniziative più significative figura la nascente **Transcoop Academy**, un progetto dedicato alla formazione dei soci, dipendenti e autisti.

In un settore in cui la carenza di conducenti è crescente, **Transcoop** sceglie di investire nelle persone, punta su sicurezza, competenze e crescita professionale: un tema strategico quanto gli investimenti infrastrutturali.

Transcoop si avvicina al quinto decennio di vita con la consapevolezza di essere un punto fermo per il territorio e un partner affidabile per le imprese.

Mentre la logistica cambia, spinta da digitalizzazione, sostenibilità e nuove esigenze produttive, il consorzio risponde con investimenti strutturali, innovazione e un equilibrio unico tra tradizione e visione industriale.

La strada percorsa in oltre quarant'anni racconta una storia di maturità, ma la direzione è ancora tracciata verso il futuro: **una logistica più sostenibile, più integrata e sempre più vicina alle necessità delle aziende e delle comunità in cui opera.**

AGENDA SETTIMANALE: 15-19 DICEMBRE 2025

12 Dicembre 2025

◆ AGENDA & OPPORTUNITÀ

Generazioni a confronto: la sfida dell'Age Diversity Management

Evento conclusivo

Come gestire il passaggio generazionale nelle cooperative?

Come **valorizzare l'esperienza dei lavoratori senior** e, allo stesso tempo, **coinvolgere i giovani professionisti** nei processi decisionali e nella governance?

Un momento di confronto dedicato a strumenti, buone pratiche e prospettive per costruire organizzazioni più inclusive e sostenibili nel tempo.

 <https://legacoop.veneto.it/generazioni-a-confronto-age-diversity-management-cooperativo/>

LAVORO & SOSTENIBILITÀ

Pesca in Alto Adriatico: al via un nuovo seminario

Legacoop Veneto e Ifsid Prisma annunciano un importante appuntamento dedicato al comparto ittico costiero e lagunare.

L'iniziativa rientra nel nuovo **ciclo triennale dei Centri Servizi Pesca**, cofinanziato dal **#FEAMPA 2021–2027**, con l'obiettivo di rafforzare competenze, sostenibilità e innovazione nel settore.

 <https://legacoop.veneto.it/seminario-pesca-alto-adriatico-centri-servizi-pesca/>

DALLE NOSTRE COOPERATIVE

Fairtrade: l'Europa per il commercio equosolidale

Rai Play Parlamento racconta, attraverso le testimonianze raccolte durante il recente **Fairtrade Breakfast** al Parlamento Europeo, l'impegno di **Fairtrade International** per la sostenibilità, i diritti umani e un'economia più giusta.

 <https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7402726249661452288>

DALLE ISTITUZIONI – 15 DICEMBRE 2025

12 Dicembre 2025

Parlamento

Non sono ancora iniziate le votazioni degli **emendamenti** presentati in commissione Bilancio del Senato al **ddl bilancio 2026**. Sono state depositate giovedì le modifiche del governo, che riformulano emendamenti del Parlamento e contengono novità su compensazione dei crediti d'imposta, riserve bancarie, dividendi, affitti brevi, assicurazioni. L'inizio della discussione in Aula è atteso per i prossimi giorni. Ricordiamo che sono stati tutti ammessi gli emendamenti promossi da **Alleanza delle Cooperative** e segnalati dai gruppi parlamentari: si tratta delle proposte sul credito d'imposta sui beni strumentali delle **imprese agricole**, rimodulazione delle concessioni alle **cooperative** elettriche ed esoneri contributivi per i **Workers buyout**.

Via libera definitivo dall'Aula della Camera al disegno di legge **concorrenza 2025**. Il testo è ora atteso sulla **Gazzetta ufficiale** per l'entrata in vigore.

Approvato senza modifiche in seconda lettura dalla commissione Lavoro della Camera il **decreto legge Sicurezza sul lavoro**: il testo è ora atteso in Aula per il via libera definitivo. L'Assemblea del Senato ha accordato al governo la fiducia sul provvedimento mercoledì. L'articolo **14-bis** (introdotto a palazzo Madama) estende le norme relative all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate nelle cooperative e imprese sociali, dettate dall'articolo 14 del decreto legislativo 276/2003 (attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro), anche alle società benefit e agli enti del terzo settore non commerciali.

Ha preso il via in commissione Agricoltura della Camera l'esame del disegno di legge del governo **Coltivaitalia**, approvato dal Consiglio dei ministri del 24 luglio scorso. Il testo prevede **un miliardo** di euro a sostegno del comparto agricolo, tra le altre cose per il rifinanziamento del Fondo per la sovranità alimentare e il recupero dei terreni agricoli abbandonati.

In commissione Industria del Senato è stata approvata la **risoluzione** sulla proposta di regolamento UE che stabilisce le condizioni per l'attuazione del sostegno **alla politica agricola comune** per il periodo dal 2028 al 2034 (COM(2025) 560 definitivo). Viene impegnato il governo a intervenire presso le sedi UE affinché sia rivista profondamente la proposta di regolamento presentata dalla Commissione europea per **scongiurare qualsiasi rischio di "rinazionalizzazione" delle politiche agricole** e la PAC conservi una programmazione indipendente rispetto alle altre politiche e sia dotata di risorse finanziarie adeguate ad affrontare le nuove sfide che attendono il settore.

Deliberato dalle commissioni **Ambiente e Agricoltura della Camera** lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sui crediti di carbonio nel settore agricolo, che dovrà concludersi entro il 30 novembre 2026. Nel programma delle audizioni, presenti, tra gli altri, le organizzazioni di categoria del settore agroalimentare.

Disco verde dell'Aula della **Camera** in prima lettura al decreto legge Economia, atteso ora in Senato per l'approvazione definitiva. Contiene norme sulla razionalizzazione degli immobili in uso alle amministrazioni pubbliche; **sull'edilizia sanitaria** e sulla chiusura della gestione commissariale di Roma Capitale.

Governo

Il Consiglio dei ministri di giovedì scorso ha approvato il **decreto legge Milleproroghe**, atteso ora sulla Gazzetta ufficiale e poi alle Camere per la conversione in legge. Disco verde anche allo schema di ddl con ratifica **dell'accordo tra l'Italia e l'Albania** in materia di cooperazione nei settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia, dell'ambiente, dell'industria della difesa, della gestione della migrazione. Licenziato in via preliminare, sarà ora trasmesso al Parlamento per i pareri consultivi delle commissioni competenti, lo schema di dlgs di recepimento della direttiva UE 2024/927 sugli accordi di delega, la gestione del rischio di liquidità e della concessione di prestiti da parte di **fondi di investimento alternativi**.

Deliberato inoltre di autorizzare il ministro per la **Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo** a esprimere il parere favorevole del governo, condizionato al recepimento delle indicazioni fornite dal ministero dell'Economia, in relazione alla ipotesi di **Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto Istruzione e ricerca** per il periodo 2022-2024.

Espresso il parere favorevole in merito ai progetti relativi alla realizzazione di undici impianti per la produzione di energia da fonti **rinnovabili** nel territorio della Regione Puglia.

Proposta la nomina in posizione di fuori ruolo del dirigente generale di pubblica sicurezza **Andrea Valentino** presso l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei **beni sequestrati e confiscati** alla criminalità organizzata (ANBSC).

Cucina italiana patrimonio Unesco, Legacoop Agroalimentare: valorizza filiere, territori e comunità

10 Dicembre 2025

Cristian Maretti (presidente di Legacoop Agroalimentare): “*La cucina italiana è prima di tutto una pratica sociale che nasce dalla terra, dal mare e dal lavoro delle comunità. Le cooperative hanno un ruolo fondamentale nel tutelare la qualità delle produzioni, il reddito dei produttori e la trasmissione di saperi che sono al cuore di questo riconoscimento*”.

Roma, 10 dicembre 2025 – La cucina italiana è stata ufficialmente iscritta nella Lista del Patrimonio culturale immateriale dell’Umanità dell’Unesco: **Legacoop Agroalimentare** esprime grande soddisfazione per un riconoscimento che premia non solo i piatti e le ricette, ma il **lavoro quotidiano di milioni di agricoltori, pescatori, trasformatori, cooperatori e cooperatrici che presidiano i territori e le filiere agroalimentari**. Questo traguardo ha un significato profondo: non si tratta solo di un riconoscimento simbolico, ma di una concreta valorizzazione, a livello internazionale, delle filiere agricole e agroalimentari che da generazioni custodiscono saperi, tradizioni e biodiversità.

“La cucina italiana – ha affermato **Cristian Maretti** presidente di Legacoop Agroalimentare – è prima di tutto una **pratica sociale che nasce dalla terra, dal mare e dal lavoro delle comunità**. Le **cooperative hanno un ruolo fondamentale** nel tutelare la qualità delle produzioni, il reddito dei produttori e la trasmissione di saperi che sono al cuore di questo riconoscimento. La Cucina Italiana – ha proseguito Maretti – non è solo un insieme di ricette: è un patrimonio vivo di comunità, memorie familiari, cicli della natura e identità condivisa. Ora questo patrimonio è riconosciuto a livello globale”.

Il mondo cooperativo vede in questo traguardo un ulteriore stimolo a rafforzare modelli di produzione sostenibili, legati alla Dieta Mediterranea, alla tutela della biodiversità e alla valorizzazione delle identità locali, mettendo al centro il cibo come diritto, cultura e bene comune.

Secondo Maretti, “essere parte di questo grande patrimonio non è solo un motivo di orgoglio, ma anche una responsabilità. Significa **rafforzare le produzioni locali**, tutelare la biodiversità, promuovere pratiche agricole sostenibili e trasmettere alle future generazioni il valore della buona tavola italiana. Per le nostre cooperative e i nostri soci, è un’**opportunità concreta per crescere**, innovare e contribuire allo sviluppo economico e culturale del Paese”.

“La cucina Italiana **acquisisce una visibilità globale** che può **valorizzare tutta la filiera agroalimentare**: dai campi alle tavole, dalle piccole produzioni artigianali ai prodotti cooperativi certificati, fino all'accoglienza turistica e alla promozione del made in Italy. Il riconoscimento – ha spiegato Maretti – serve per **rafforzare le politiche agricole sostenibili**, per difendere l'autenticità delle nostre produzioni, per promuovere filiere corte e cooperative attente alla qualità e al territorio”.

“Legacoop Agroalimentare – ha concluso il presidente dell’Associazione – è pronta a giocare un ruolo attivo in questa nuova fase, a fianco delle imprese agricole e delle cooperative, per far sì che la “Cucina Italiana” non sia solo un’etichetta da tradizione, ma un progetto di sviluppo concreto per l’Italia”.

Rinnovato il CCNL Servizi Ambientali: per Legacoop Produzione e Servizi un passo importante per un settore strategico

12 Dicembre 2025

Roma, 12 dicembre 2025 – È stato rinnovato il CCNL Servizi Ambientali, un passo significativo per un comparto strategico che coinvolge circa 100.000 lavoratrici e lavoratori, di cui oltre 6.000 operano in circa 10 cooperative aderenti a Legacoop Produzione e Servizi.

L'intesa, sottoscritta il 9 dicembre da **Legacoop Produzione e Servizi, Utilitalia, Cisambiente, Confindustria, Confcooperative, AGCI Servizi** e dalle organizzazioni sindacali **FP CGIL, FIT CISL, Utrasporti e FIADEL**, riunifica per la prima volta in un unico contratto tutti i lavoratori del settore, pubblico e privato, semplificando le regole e chiarendo le professionalità con l'avvio di una nuova **riforma della classificazione**.

Sul piano economico, l'accordo 2025–2027 prevede un incremento medio del trattamento economico complessivo di circa **300 euro mensili per lavoratore**, comprensivo di minimi contrattuali, welfare, ERAP e una una tantum per il primo semestre 2025.

Olmo Gazzarri, responsabile del settore Igiene ambientale di Legacoop Produzione e Servizi: “Il rinnovo offre stabilità e aggiornamento del quadro contrattuale, accompagnando le trasformazioni del comparto. Rimane centrale il tema del riconoscimento dei maggiori costi del lavoro presso i committenti, su cui continueremo a vigilare per garantire la sostenibilità del settore.”

Legacoop Romagna, Patuelli (ABI) ha ragione: senza infrastrutture i fattori di crescita del territorio non possono svilupparsi

12 Dicembre 2025

*Romagna, 12 dicembre 2025 – Si è tenuta a Rimini la presentazione ufficiale del **primo report dell’Osservatorio Investimenti**, promosso dalla Camera di Commercio della Romagna.*

Durante l’occasione **Antonio Patuelli**, presidente dell’**Associazione bancaria italiana** (Abi) e della **Cassa di risparmio di Ravenna**, è intervenuto esprimendo preoccupazione: “Abbiamo un’economia estremamente dinamica e vivace in Emilia-Romagna, ma se non abbiamo le infrastrutture, come per esempio i trasporti, strade e ferrovie datate oltre cinquant’anni, i fattori di crescita non hanno possibilità di svilupparsi come potrebbero”. Il suo intervento arriva alla stessa conclusione a cui è pervenuta **Legacoop Romagna**.

Da alcuni mesi l’associazione sta incontrando i sindaci, i presidenti di Provincia e i consiglieri regionali disponibili ad accendere un faro sul tema infrastrutture. “Siamo convinti che la Romagna abbia un potenziale, determinato dalla sua conformazione geografica e dalla sua **struttura imprenditoriale**, ma che tale capacità non sia sfruttata appieno, proprio per le **carenze infrastrutturali** evidenti in tutti i settori del trasporto. Questi deficit ci hanno penalizzato e ci penalizzeranno ancor di più nel prossimo futuro. Rischiamo di perdere le grandi opportunità che possono svilupparsi attorno al **Porto di Ravenna e alla sua ZLS** (zona logistica semplificata, ndr), alla riorganizzazione del sistema aeroportuale, al rafforzamento di quello fieristico riminese, al turismo”, ha dichiarato l’associazione.

Secondo quest’ultima, è evidente come i limiti veri, in tutti i settori, si concentrino ormai da Bologna in giù, evidenziando che è urgente utilizzare al meglio l’opportunità del confronto sul **Prit** (Piano regionale integrato dei trasporti), per individuare assieme a decisori politici ed economici, delle associazioni d’impresa e del mondo del lavoro, e le due Camere di Commercio, le priorità relative agli investimenti possibili. L’associazione segnala poi la necessità di attivare quanto prima **tavoli di confronto** con il governo sul tema.

L'O.P. Pianagri tra le 100 eccellenze italiane: un riconoscimento alla forza del lavoro e alla visione cooperativa della Calabria

9 Dicembre 2025

Roma, 9 dicembre 2025 – Presso Palazzo Montecitorio, l'Organizzazione di Produttori Pianagri è stata premiata tra le “100 Eccellenze Italiane”, riconoscimento che celebra realtà distinte per innovazione, qualità e sostenibilità.

Per Pianagri, nata nel cuore della Calabria, il premio rappresenta un momento di grande orgoglio e la conferma di un percorso fondato su cooperazione, lavoro quotidiano nei campi e valorizzazione delle produzioni ortofrutticole calabresi.

Il presidente **Leandro Caccamo** ha dichiarato: “Essere tra le 100 eccellenze italiane è un'emozione immensa. Questo premio appartiene ai nostri soci, ai lavoratori e alle loro famiglie. La nostra forza è la cooperazione e la fiducia nelle potenzialità della Calabria”.

Negli ultimi anni Pianagri ha puntato su innovazione, tutela della biodiversità e progetti che raccontano un territorio in movimento, come il **Villaggio Sud Agrifest**, confermando il suo ruolo di impresa agricola e spazio di cultura e partecipazione.

La crescita dell'O.P. è stata sostenuta da **Legacoop** e dall'**Assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo**, figure chiave nello sviluppo delle filiere e delle reti cooperative. Oggi Pianagri guarda all'**internazionalizzazione**, a nuove **opportunità per i giovani** e alla promozione di una filiera **etica e trasparente**.

Con Firmamento Technologies parte il progetto H.A.L.E., il “satellite locale” per le Aree Interne

11 Dicembre 2025

*Liguria, 11 dicembre 2025 – Nasce H.A.L.E. (High Altitude Long Endurance), un velivolo a energia solare pensato come “satellite locale” a zero emissioni per le Aree Interne, in grado di garantire **copertura digitale**, raccogliere **dati ambientali** e supportare servizi di **telemedicina e emergenza**. Il progetto è promosso dalla **newco Firmamento Technologies**, incubatore di team di ricerca di studenti dell’Università di Genova.*

Firmamento Technologies si è aggiudicata il bando “**NewStartup Tech Liguria**” promosso da **Legacoop Liguria**, dedicato a start-up cooperative hi-tech, ottenendo anche un **sostegno di 50.000 euro da Coopfond**. Il progetto coinvolge un network di **dieci cooperative locali**, che hanno contribuito a individuare i bisogni del territorio e le ricadute positive della piattaforma.

Alessio Piana, consigliere delegato allo Sviluppo economico della Regione Liguria, ha sottolineato:

“Sostenere iniziative innovative come questa significa ridurre i divari, valorizzare l’entroterra e rafforzare l’ecosistema ligure, unendo università, competenze e impresa cooperativa.”

H.A.L.E. può operare temporaneamente per eventi o emergenze, oppure in modo stabile in aree strategiche. Grazie a sensori ottici, termici e multispettrali, il drone rileva incendi, movimenti del terreno, umidità del suolo e stress delle colture, ottimizzando irrigazione e raccolti. Inoltre, permette il monitoraggio di **impianti energetici** e la trasmissione di dati clinici in aree isolate.

Luca Di Domenico, presidente di Firmamento Technologies, ha commentato: “La **cooperazione deep-tech** trasforma talento accademico in startup innovative, dando agli studenti la possibilità di diventare soci lavoratori e costruire un nuovo modello di impresa hi-tech con impatto sociale e territoriale.”

Con il progetto H.A.L.E., la cooperazione ligure mostra come innovazione, formazione e rigenerazione delle aree periferiche possano convergere in un modello sostenibile, creando **opportunità per i giovani e valore per il territorio**.

Legacoop Bologna. Assegnati i riconoscimenti del Premio Calanchi-Turrini

11 Dicembre 2025

Bologna, 11 dicembre 2025 – La cooperazione è una chiave di lettura indispensabile per affrontare le transizioni del presente. È questo il messaggio che emerge dalla terza edizione del **Premio Luciano Calanchi e Adriano Turrini**, aperto a neolaureati e dottorandi di tutte le Università italiane e promosso da **Legacoop Bologna**, Fondazione Barberini, Fondazione Unipolis e con il patrocinio di Comune e Città Metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna e Università di Bologna. La cerimonia di premiazione si è svolta a Bologna, al teatro Testoni, in occasione della messa in scena de “L’Indispensabile”, la nuova produzione de La Baracca – Testoni Ragazzi realizzata con Legacoop Bologna in occasione del suo 80° anniversario.

I riconoscimenti, per complessivi 23mila euro, sono stati assegnati a tre lavori che, secondo quanto riportato dal comunicato stampa dell’associazione, hanno saputo indagare in profondità alcune delle sfide cruciali del nostro tempo: dalla sostenibilità ambientale all’economia delle piattaforme digitali fino alla natura giuridica e sociale del lavoro cooperativo.

Fondazione Conad: incontro sui diritti umani con gli studenti nel salone comunale di Forlimpopoli

10 Dicembre 2025

Forlimpopoli (FC), 10 dicembre 2025 – Una cinquantina di studenti dell'Istituto Artusi di Forlimpopoli (FC) hanno preso parte al secondo incontro del **Progetto Scuola 2025-2026** della **Fondazione Conad Ets**, dedicato alla **tutela dei diritti umani**.

I giovani, accompagnati dai loro docenti, si sono collegati alla diretta streaming nazionale dal salone del consiglio comunale.

Ad accoglierli c'era la **sindaca Milena Garavini**, che ha dialogato con loro, in particolare sulle questioni legate all'accoglienza e all'inclusione. La volontaria di Amnesty International Nicoletta Fantini ha ricordato il ruolo dell'associazione, che dal 1961 effettua un'opera costante di sensibilizzazione verso governi e attori non statali per prevenire ed eliminare le gravi violazioni dei diritti umani.

“Sosteniamo con convinzione il progetto scolastico della Fondazione Conad, che punta a stimolare il pensiero critico e a favorire la partecipazione attiva degli studenti su temi che riguardano da vicino le comunità in cui vivono – ha detto **Luca Panzavolta**, ad di CIA-Conad –. Parlare di diritti umani significa parlare di qualcosa che riguarda da vicino ciascuno di noi: il nostro impegno nei confronti delle nuove generazioni è una scelta di responsabilità sociale, per costruire insieme un futuro in cui cultura e coesione siano al centro”.

Cuore dell'incontro è stato il tema del diritto di protesta, affrontato sia in prospettiva attuale che storica. La diretta da Milano ha visto la partecipazione di attivisti, formatori, esperti di diritti umani e testimonial d'eccezione, tra cui il portavoce nazionale di Amnesty, Riccardo Noury, l'attore Gianmarco Saurino e gli attivisti Chiara Pacifici, Francesca Corbo, Simone Ficchia, Sadaf Baghbani e Parisa Nazari, con la partecipazione straordinaria del giornalista Jacques Charmelot, corrispondente di guerra dell'Agence France-Presse in Africa, Medio Oriente ed Europa.

Tavolo del latte al ministero dell'Agricoltura: raggiunto un accordo per i prezzi

10 Dicembre 2025

Roma, 10 dicembre 2025 – Si è tenuto lo scorso 9 dicembre a Roma, alla presenza del ministro dell'Agricoltura, **Francesco Lollobrigida**, il **Tavolo del latte** per analizzare la situazione di crisi che si è venuta a creare nel settore lattiero caseario, dovuta alla combinazione di **instabilità dei mercati, calo dei prezzi, aumento dei costi** e crescente **pressione competitiva**. Al tavolo erano presenti le rappresentanze agricole e delle **cooperative**, con quelle dell'industria lattiero-casearia.

A conclusione dell'incontro, il ministro si è impegnato a sostenere il settore con maggiori investimenti per **promuovere il consumo dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri**. Le parti hanno tracciato un percorso da seguire per i primi tre mesi del 2026 per ottenere un riequilibrio dell'offerta sulle stesse quantità del primo trimestre 2025.

Il prezzo verrà determinato tramite un meccanismo di **indicizzazione**. In particolare, per le quantità che superano quelle previste per il primo trimestre del 2025, verrà applicata una differenziazione basata sulle quotazioni pubblicate dalla Camera di Commercio di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

Le parti si sono impegnate per organizzare incontri regolari, il prossimo già a **febbraio 2026**, per valutare attentamente l'andamento del settore anche sollecitando il confronto comunitario sull'attivazione di misure di mercato.

Lupi e fauna selvatica nel ravennate, le cooperative agricole registrano 300mila euro di danni nel 2025

10 Dicembre 2025

Legacoop Romagna: “Chiediamo azioni immediate allo Stato e alla Regione”

Romagna, 10 dicembre 2025 – Nel 2025 lupi e fauna selvatica hanno causato danni per circa 300mila euro nei campi coltivati dalle Cooperative agricole braccianti (Cab) della provincia di Ravenna. L'ultimo episodio si è verificato nei giorni scorsi ad Agrisfera, dove tre lupi hanno distrutto i teloni a protezione del mais destinato alla stalla da latte biologico e al biodigestore.

Tra le situazioni più allarmanti, quella della **Cab Comprensorio Cervese**, dove solo quest'anno sono stati stimati oltre **100mila euro di danni** alle colture e alle strutture aziendali. Ma la situazione è complessa anche in tutte le altre Cab: Bagnacavallo e Faenza, Fusignano, Campiano, Terra e Massari. Il conto dettagliato dei danni riporta al centro dell'attenzione una criticità ormai strutturale per l'agricoltura e le aziende agricole, in particolar modo quelle di maggiore estensione.

“Le cooperative agricole braccianti svolgono un ruolo fondamentale di presidio per il territorio – hanno spiegato il presidente di **Legacoop Romagna, Paolo Lucchi**, e il responsabile di settore, **Stefano Patrizi** – ma le regole attuali del sistema dei risarcimenti penalizzano le aziende che hanno estensioni maggiori e questo non è accettabile. Le misure di prevenzione che vengono richieste richiederebbero, ad esempio, di recintare superfici immense, con investimenti milionari, assolutamente impraticabili. Ma anche i ristori che vengono riconosciuti non riflettono assolutamente l'entità reale dei danni. Chiediamo **azioni immediate allo Stato e alla Regione Emilia-Romagna** su questo tema. Occorrono criteri di ristoro tecnicamente adeguati alla dimensione delle aziende, piani di selezione delle specie più incisive, misure di prevenzione finanziate a monte, **indennizzi commisurati ai danni reali** e il coinvolgimento tecnico permanente con le associazioni della cooperazione agricola e degli agricoltori”.

Le dichiarazioni dei presidenti delle Cab

“Il lupo è la nuova specie dannosa per gli agricoltori, anche della nostra zona: l'anno precedente – ha spiegato **Rudy Maiani**, presidente di **Agrisfera** – un attacco simile a quello appena registrato aveva provocato oltre **20mila euro** di danni. Quest'anno il danno è per ora di minor entità, ma la frequenza degli episodi sta aumentando e la nostra preoccupazione principale riguarda la stalla dei vitellini: se i lupi dovessero entrare lì, la situazione diventerebbe molto seria”.

Paolo Rosetti, direttore della **Cab Cervese**, ha espresso molta preoccupazione: “I colombacci mangiano il girasole in fase di emergenza delle plantule o di maturazione, le taccole colpiscono la colza, i daini devastano il vivaio di piante di fragole, trifoglio, grano e rompono i teloni dei vivai bietole. A questo si sommano i gabbiani, che schiacciano le colture irrigue e perforano gli impianti di irrigazione, quindi le nutrie che, sebbene abbiano subito un notevole calo negli ultimi anni, continuano a mettere a rischio la stabilità di carraie e ponti interpoderali nonché la funzionalità della rete di scolo. Difendere migliaia di ettari con mezzi tradizionali è impossibile: come Cab abbiamo già speso circa **25mila euro** in misure attive per la dissuasione, dai cannoni detonanti a gas per colombaccio e piccione, ai recinti elettrificati per daini fino ai dissuasori laser per gabbiani, spendendo svariate migliaia di euro in interventi solo di manodopera per il ripristino dei danni. Le

colture a vivaio devono rispettare rigidi protocolli fitosanitari che il proliferare incontrollato della fauna selvatica compromette, causando gravi danni economici.”

“Sulla piantagione di bambù gigante di 5,3 ettari della **Cab di Fusignano** – ha affermato il direttore tecnico, **Franco Balducci** – abbiamo riscontrato la presenza di alcuni esemplari di lupo comune. Facendo un’ispezione tra la vegetazione nel corso dei mesi estivi, abbiamo notato la rottura di diversi germogli e la presenza di alcune buche, per un danno attorno ai 500 euro per ettaro. Negli impianti di pere e pesche le perdite dovute a corvidi, in particolare da ghiandaie, gazze ladre e cornacchie si attorno **tra i 18 e i 20mila euro**. Nel periodo antecedente la raccolta dell’uva, su tutta la superficie a produzione di 32 ettari, la presenza di stormi di uccelli ha provocato danneggiamenti per circa **10mila euro**. Sulla bietola da seme e sui cereali superiamo gli **8mila euro** a causa delle nutrie, mentre il danneggiamento di circa 50 piante di pESCO in fase di allevamento da parte della lepre comune, che ne rosicchia la corteccia, si traduce a livello economico in un costo di circa **5mila euro**.”

“Nel territorio della **Cab di Bagnacavallo e Faenza**, la presenza di lupi, volpi nutrie e diverse specie di volatili (piccioni, colombacci, tortore, ghiandaie, gazze ecc.) è costante. Ogni anno – ha poi spiegato il direttore **Marco Lanzoni** – ci troviamo a ripristinare superfici danneggiate, con **costi di manodopera e materiali sempre più elevati**. Ma con le attuali regole per l’accesso ai ristori è praticamente impossibile quantificare i danni e dimostrare di aver adottato protezioni su centinaia di ettari. Alla fine si è scoraggiati nella richiesta di indennizzi, anche dalle prassi dei sopralluoghi degli enti pubblici deputati in assenza di confronto con l’azienda.”

“La pressione è evidente anche qui alla **Cab di Campiano** – ha commentato il direttore **Claudio Mazzotti** – lupi, cinghiali e daini scavano, calpestano e compromettono le lavorazioni. C’è anche un tema di **sicurezza**: può capitare che un operatore agricolo si trovi davanti un cinghiale o un lupo durante le attività in campo. È un rischio reale che non possiamo ignorare”.

“Alla **Cab Massari** la situazione non è diversa – ha invece spiegato il direttore tecnico **Fabio Zannoni** – le piante da frutto subiscono danni da parte delle lepri, che rosicchiano la corteccia e rallentano lo sviluppo, costringendoci a investire in protezioni alternative. I colombacci mangiano la semente dei cereali appena messa a dimora, i piccioni attaccano le giovani plantule di girasole, mentre le nutrie danneggiano i cavoli da seme appena trapiantati. Un problema crescente è rappresentato dalle oche selvatiche: **branchi da 100 a 150 individui** che mangiano cereali, bietole da seme e altre colture. L’ammontare complessivo dei danni per la nostra cooperativa si colloca **tra i 20 e i 30mila euro**.”

“Il bilancio per **Cab Terra** è pesante – ha dichiarato il presidente **Fabrizio Galavotti** – Nel 2025 abbiamo registrato un totale di **53mila euro** di danni. Solo i colombacci hanno causato 40mila euro di mancato ricavo tra girasole bio, girasole da seme e soia da seme. A questo si aggiungono i 5mila euro di danno sulle bietole da seme dovuti a nutrie, danni ai fossi di scolo non quantificabili, 2mila euro provocati dai cinghiali, i 3mila euro riconducibili al lupo e altri 3mila euro dovuti ai piccioni nell’area di **Camerlona**. Senza contare le ore di manodopera aggiuntiva per pulizie e ripristini. È un quadro che parla da solo”.

Aperto il tavolo per il rinnovo del CCNL del personale della pesca non imbarcato

9 Dicembre 2025

Roma, 9 dicembre 2025 – Si è aperto il 9 dicembre il tavolo per il rinnovo del **CCNL del personale della pesca non imbarcato**, in vista della scadenza dell'attuale contratto – il secondo, insieme a quello del personale imbarcato – fissata per il **31 dicembre 2025**. A comunicarlo sono **Legacoop Agroalimentare, AGCI Pesca e Acquacoltura e Confcooperative Fedagripesca**.

Nel corso dell'incontro le organizzazioni sindacali **FAI CISL, FLAI CGIL e UILA PESCA** hanno presentato la piattaforma di rinnovo, alla presenza dei rispettivi rappresentanti territoriali.

Le associazioni cooperative hanno ribadito la piena disponibilità a proseguire il confronto **“con la consueta concretezza e con la massima attenzione alla coesione sociale, auspicando di arrivare nel più breve tempo possibile a un'intesa giusta e sostenibile”**.

“Il senso di responsabilità espresso dalle organizzazioni – hanno sottolineato le rappresentanze cooperative – **costituisce la premessa indispensabile per offrire risposte a un settore che, anche nella componente “di terra”, continua a vivere una congiuntura particolarmente complessa”**.